

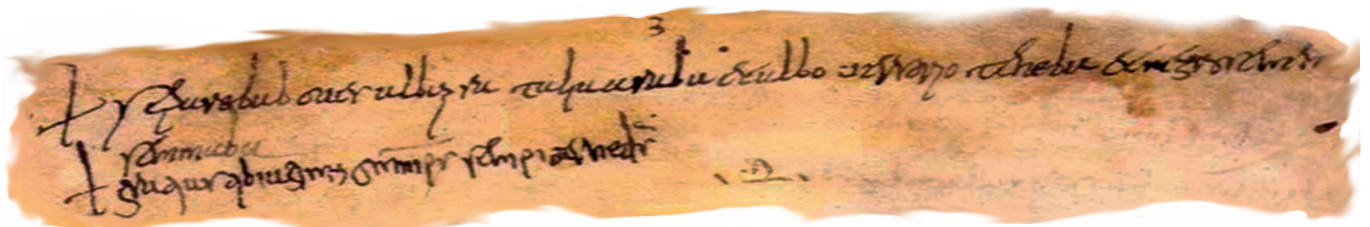
scrivere = pensare

il ruolo della lingua italiana nella formazione dei giovani:
un ponte tra passato e futuro

Dialoghi con i linguisti Francesco Sabatini, Mirko Tavosanis e Anna Cardinaletti
e la partecipazione di Lisa Danese

Conegliano 7 - 26 novembre 2018 | Ingresso libero

Direzione scientifica: Elena Pessot



fondazione**artistica**®

“ [...] La maggior parte di quanto sappiamo e crediamo
ci è stata insegnata da altri per mezzo di una lingua che altri hanno creato.
Senza la lingua la nostra capacità di pensare
sarebbe assai meschina e paragonabile a quella di altri animali [...] ”

Albert Einstein, *Come io vedo il mondo*

Frontespizio: Indovinello veronese VIII - IX sec. d.C., Codice LXXXIX - Biblioteca capitolare di Verona

Se pareba boves, alba pratàlia aràba et albo versòrio teneba, et negro sèmen seminaba
Teneva davanti a sé i buoi, arava bianchi prati, e un bianco aratro teneva e un nero seme seminava

Ideazione e progettazione: **fondazioneartistica**® | info: www.fondazioneartistica.it | seguici:



CITTA' DI CONEGLIANO

Con il Patrocinio di



REGIONE DEL VENETO



Università
Ca' Foscari
Venezia



ACCADEMIA DELLA CRUSCA



In collaborazione con



VEASyT



Ca' Foscari
Alumni



Libreria
CANOVA

In collaborazione tecnica con



sincromia
GROUP
PRINTDIFFERENT

Con il sostegno



Si ringrazia per la collaborazione la Biblioteca Comunale di Tarzo e
tutti coloro che hanno creduto in questo progetto, donandoci i loro consigli ed il loro tempo



Francesco Sabatini - Presidente onorario Accademia della Crusca

La lingua è dentro di te

Auditorium del Collegio Immacolata

mercoledì 7 novembre 2018 - ore 20.30 | giovedì 8 novembre 2018 - ore 11.00 (scuole)

'Scrivere' è un verbo che racconta il dialogo silenzioso tra mano, occhio e cervello e descrive il cammino misterioso attraverso il quale l'uomo conosce; le parole, tracciate su di un foglio ed intrecciate in modo sempre nuovo secondo regole ben definite, si imprimono nel nostro cervello, diventano pensiero che guida ancora poi la mano in un atto riflessivo, creativo e conoscitivo senza fine, nel quale il presente si fonde nel passato e grazie al quale matura la consapevolezza di noi stessi in relazione con il mondo ...

Oggi la qualità della scrittura, nella duplice accezione di grafia e capacità di espressione del pensiero è in caduta libera. Quali le cause? Un uso massivo degli strumenti informatici o una conoscenza sempre più superficiale della lingua italiana, conseguenza di scelte politiche che stanno marginalizzando le umane lettere? Lo scrivere fin dalla tenera età, digitando un testo su di una tastiera, può ipotecare lo sviluppo delle capacità di pensare e riflettere in modo articolato e analitico in età adulta? Perché oggi è di vitale importanza rimettere al centro di tutti i percorsi formativi lo studio della grammatica, della sintassi e la lettura dei Classici?

Temi sui quali rifletterà Francesco Sabatini, linguista, filologo e lessicografo, Presidente onorario dell'Accademia della Crusca Italiana e Professore emerito all'Università degli Studi di Roma Tre, autore del recente libro 'Lezioni d'Italiano, lingua, grammatica, buon uso' (Mondadori, 2017), viaggiando lungo i sentieri della nostra lingua, della nostra letteratura, della nostra interiorità e del nostro modo di conoscere perché 'La lingua è dentro di te, ti appartiene, impara a conoscerla e usarla pienamente, proprio come fosse un organo del tuo corpo' (Francesco Sabatini, Lezioni d'Italiano, op.cit.)



Mirko Tavosanis - Università di Pisa

Anche le macchine parlano l'italiano

Lingua italiana ed intelligenza artificiale

Aula Magna del Liceo Marconi

venerdì 16 novembre 2018 - ore 20.30 | sabato 17 novembre 2018 - ore 11.00 (scuole)

Siamo 'umani' perché usiamo la parola per comunicare, per conoscere, per ragionare, per ricordare, per dubitare, per sognare... Oggi, grazie ai progressi nel campo dell'intelligenza artificiale, anche le macchine parlano, usano l'italiano e noi comunichiamo con esse attraverso la parola: i dispositivi informatici sono capaci di rispondere ai nostri comandi vocali o gestuali, di svolgere discretamente attività intellettuali specializzate, quali la traduzione o la scrittura di articoli di giornale e di cimentarsi in brevi dialoghi ...

Quali le conseguenze di questa 'umanizzazione' della tecnologia? Le previsioni sono difficili. Il cervello umano è una macchina ipercomplessa, sconosciuta, imprevedibile; le macchine sono creature banali, dalle reazioni programmabili. 'Cercare di capire - sottolinea Mirko Tavosanis, in un' intervista di presentazione del suo libro 'Lingue e intelligenza artificiale' (Carocci 2018) pubblicata in 'Letture.org', - quali sono i punti di contatto e quelli di differenza tra questi sistemi e il modo in cui funziona la mente umana è un problema incredibilmente affascinante... E' anche la chiave per cercare di capire quali attività potranno essere portate avanti nel giro di pochi anni, e quali invece no...'

Mirko Tavosanis, Professore Associato di Linguistica Italiana all'Università degli Studi di Pisa, dove insegna Linguistica italiana, Scrittura professionale e comunicazione elettronica nei corsi di studio in Informatica umanistica, rifletterà dunque sugli scenari linguistici aperti dall'intelligenza artificiale tra potenzialità e limiti, su analogie e differenze tra scrittura 'virtuale' e scrittura 'digitale' e sulla necessità di conoscere in profondità la nostra lingua e i meccanismi del linguaggio e della conoscenza: la tecnologia è frutto della creatività visionaria dell'uomo, della sua 'essenza umana', del suo bisogno innato di costruire ponti tra razionalità ed irrazionalità, tra scienza, umane lettere ed



Anna Cardinaletti - Università Ca' Foscari Venezia

Voci con gli occhi parole con le mani

Una lingua per 'pensare' il mondo: viaggio nella lingua dei segni italiani

Con la partecipazione di Lisa Danese - Linguista e interprete LIS

Aula Magna Liceo Marconi | giovedì 22 novembre 2018 - ore 20.30

Le mani, gli occhi, il corpo dei sordi, muovendosi nello spazio e ritmicamente nel tempo plasmano parole silenziose; i loro occhi, ne catturano il significato; essi sentono, vedendo... Le lingue dei segni, diverse per ogni nazione, sono i canali attraverso i quali le persone sorde guardano, imparano e conoscono il mondo. Conoscere lingua dei segni è un'occasione unica per entrare nei misteri più profondi del linguaggio, riflettere da una prospettiva 'altra' sui meccanismi e le strutture linguistiche, ritrovando quella meraviglia e quella gioia che tutti, udenti e sordi, sperimentiamo nel momento in cui attraverso parole dette, scritte e segnate possiamo aprirci al mondo ed alla conoscenza e vivere un'esistenza davvero umana.

Abbattere le barriere della comunicazione, garantendo accessibilità linguistica ai contenuti, per offrire a tutti la possibilità di accedere in maniera facile e completa alle informazioni è una priorità politica, sociale e culturale per costruire un mondo migliore.

Questi alcuni temi, che saranno affrontati da Anna Cardinaletti, Professore ordinario di Glottologia e linguistica all'Università Ca' Foscari Venezia, dove insegna Linguistica teorica e applicata e Linguistica clinica. Partendo dalla Linguistica generale, Anna Cardinaletti, si è interessata al modo in cui i bambini imparano le lingue, in situazioni normali o atipiche come nel caso della sordità e della dislessia, alla lingua dei segni come alternativa comunicativa e alle questioni dell'accessibilità alle informazioni e ai contenuti.

Lisa Danese, è Linguista specializzata in lingua dei segni italiana (LIS), interprete e traduttrice italiano/LIS e socio fondatore con Anna Cardinaletti di 'Vesyt', spin-off dell'Università Ca'Foscari, che sviluppa servizi digitali per l'abbattimento delle barriere della comunicazione.

Lisa Danese | Gabriele Caia - Università di Venezia Laboratorio di introduzione alla Lis (studenti)

Conegliano | Liceo Marconi | giovedì 15 novembre 2018 - ore 14.30 - 16.30 e Venezia | Università Ca' Foscari | lunedì 26 novembre 2018 - ore 14.00 - 16.00